

IL SACERDOTE

I sacerdoti erano coloro che effettuavano atti culturali per una comunità ed erano depositari del diritto sacro. Il termine "sacerdos" deriva da

Sakro-dhot-s, ovvero colui che compie l'atto sacro.

Chi è sacerdote a Roma?

- Il sacerdozio era riservato unicamente agli uomini.
- Era una carica vitalizia.
- Era una questione di "status" sociale.

- Nell'ambito della famiglia il *pater familias* svolgeva funzioni sacerdotali.
- Gli stranieri si occupavano del culto nei templi.

Il rinnovamento dei sacerdoti

- Fino al II sec a.C. senza alcun controllo esterno
- Dal III sec a.C. il *pontifex maximus* eletto da 17 tribù estratte a sorte.
- Dal 104 a.C. con la legge Domitia, fu applicato lo stesso procedimento agli altri collegi.
- Tra il 29 e il 18 a.C. Augusto distribuì i sacerdotii pubblici fra l'ordine senatorio e l'ordine equestre.

I collegi sacerdotali

1. Collegio pontificale;
2. Aùguri;
3. Decemviri;
4. Settemviri;
5. I collegi erano accompagnati dai **sodalizi**;
6. I Salii del Palatino e del Quirinale;
7. I Luperci;
8. I fratelli Arvalii;
9. I Sodales Titii.

Le loro funzioni religiose

La religione era l'insieme delle relazioni che la città intratteneva con i suoi dei.

- Offerta dei sacrifici.
- Presa degli auspici.
- Rappresentazione delle funzioni divine.

Gli auspici

- Diverse categorie della società romana partecipavano al culto.
- I sacerdoti o i magistrati interrogano la divinità per chiedere consiglio su come agire.
- Il consultante osservava i segni celesti, come il volo degli uccelli o il comportamento dei polli sacri.

Il numero dei sacerdoti

- All'inizio dell'Impero romano erano pressappoco 4 milioni.
- (I magistrati solo 250, infatti non potevano controllare la classe sacerdotale).

I magistrati

- Compivano riti sacrificali ed auspici.
- Erano i depositari del diritto pubblico.
- Agivano soprattutto con il popolo, ma potevano agire con gli Dei.
- Possedevano l'*imperium* e la *potestas*.

I flamini

Erano i più importanti tra quei gruppi di sacerdoti che rappresentavano le funzioni della propria divinità. Il più importante è quello di Giove.

- Siede in senato.
- Porta sempre un segno di distinzione (mai senza *apex*).
- Attorno a lui vige sempre il silenzio.
- Gli era proibito toccare cadaveri, nominare la capra o il cane e consumare fave.

Il matrimonio tra flamine e flaminica

Il matrimonio era una condizione fondamentale per entrare in carica.

- Si sposavano secondo il rito della *confarreatio*.
- "Il matrimonio del flamine non può essere sciolto legittimamente se non con la morte".
- "Se egli perde la moglie si ritira dal flaminato"(Afferma Aulo Gellio).
- Il *flammeum* era perennemente indossato dalla flaminica.

PRESENTAZIONE A CURA DI:

- Alessandro Cigliano
- Benedetta Pisano
- Maria Clara De Santis
- Luna Lama